



Piano delle attività

2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2022

Sommario

1. Premessa	2
1. Struttura organizzativa	3
2. Settori	4
2.1 Statistica	4
2.2 Legislazione	5
2.3 Educazione	5
2.4 Economia e Lavoro	7
2.5 Salute e Welfare	8
2.6 Famiglia e Minori	9
2.7 Religioni	10
2.8 Europa e Paesi Terzi	12
3. CEDOC - Centro di documentazione	13
4. Progetti speciali	14
5. Ufficio Comunicazione	20

1. Premessa

Il **Piano ISMU 2023** tende a rispondere operativamente alla missione della nostra Fondazione.

Per quanto riguarda le tematiche di approfondimento nel 2023 ISMU si propone di:

1. consolidare e ampliare le attività con l’Africa, con lo scopo di prendere in considerazione l’intero processo migratorio: dai Paesi di origine a quelli di transito e a quelli di approdo, con particolare attenzione all’inserimento dei neoarrivati;
2. rilanciare l’identità europea che ha dato buona prova con il Covid e in parte con la solidarietà espressa nel primo periodo dell’aggressione della Russia in Ucraina;
3. approfondire la situazione migratoria in Europa, con particolare attenzione alla migrazione ucraina: ISMU è già coinvolta in molte attività di sostegno ai giovani ucraini e al settore scolastico in generale, a partire dalle attività col Comune di Milano;
4. presentare e diffondere il Libro Bianco su Migrazioni economiche da discutere con i diversi portatori legittimi di interessi e con rappresentanti del ceto politico nazionale e locale;
5. implementare l’Osservatorio su Minori Stranieri Non Accompagnati;
6. affrontare la tematica del pluralismo religioso in Italia con confronti a livello europeo.

Si auspica anche una maggiore collaborazione da parte dei soci dell’ISMU per attivare delle sinergie sia nella ricerca sia nella formazione e sia nella predisposizione di buone pratiche nelle politiche migratorie, su scala locale e nazionale.

Anche a seguito delle uscite di nuovi bandi, si predisporranno nuovi progetti sulle migrazioni. Per il 2023 sono in fase di realizzazione già 19 **progetti** (si veda al punto 4) e sono in attesa di valutazione una decina di progetti.

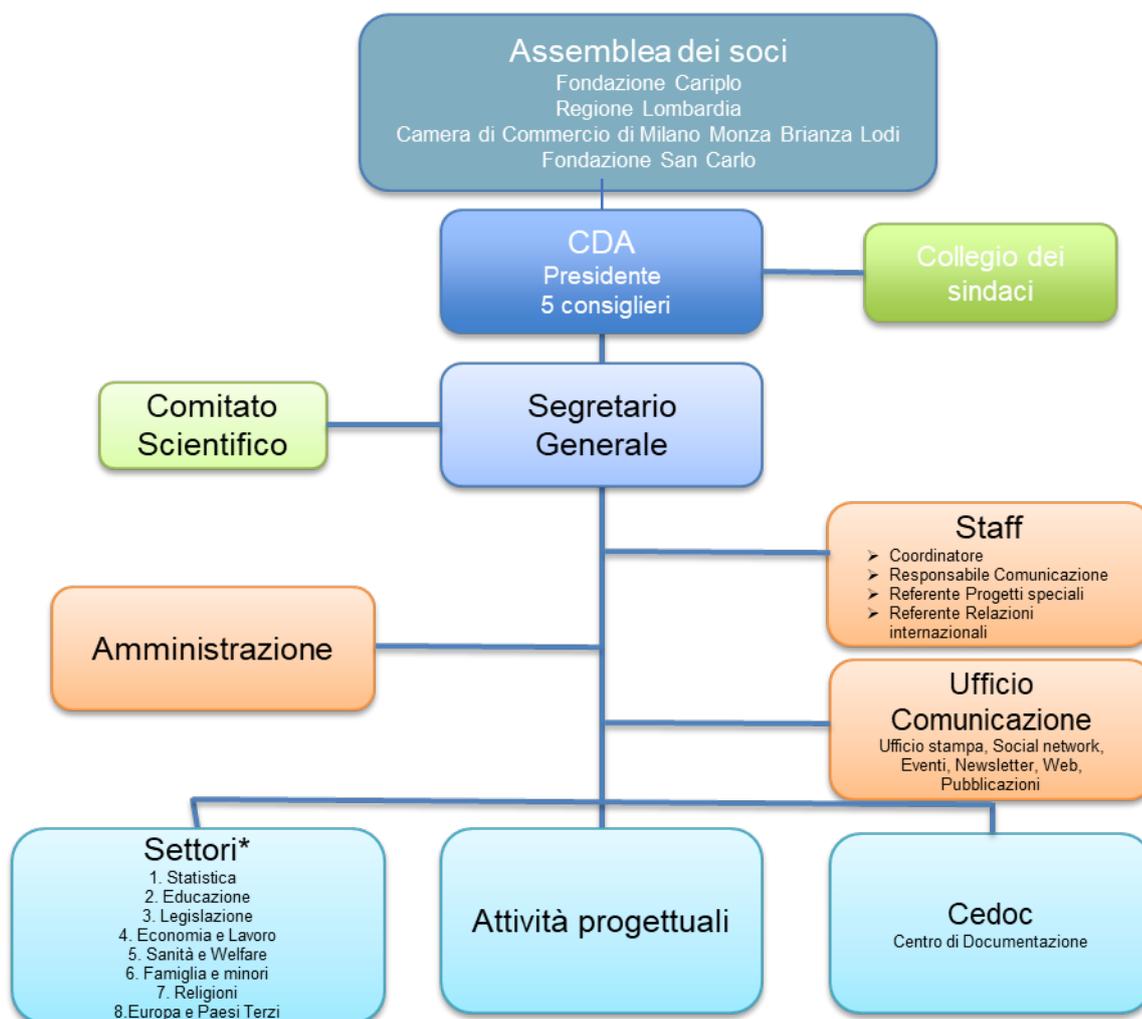
Nel corso del 2023 è previsto un impegno intenso per sviluppare ulteriormente le **relazioni internazionali**, anche grazie alla realizzazione di prestigiosi progetti europei di cui ISMU è capofila, come Spring (Horizon 2020), *Grase* e NEAR, nonché alla partecipazione a prestigiosi network, quali *Metropolis*, *IMISCOE*, *Metropolis e Children Left Behind*. Il nostro International Board ha acquisito nuovi studiosi dagli USA:

Il Piano delle attività di Fondazione ISMU, relativamente all’anno 2023, è stato redatto sulla base di:

- a) quanto indicato dalla Assemblea dei Soci tenutasi il 21 giugno 2022;
- b) suggerimenti emersi durante la riunione del Consiglio d’Amministrazione della Fondazione del 27 giugno 2022;
- c) quella parte di progetti tutt’ora in corso e di cui è prevista la continuazione e nonché dei nuovi progetti avviati dalla Fondazione grazie all’aggiudicazione di bandi internazionali e nazionali;
- d) esigenze di approfondire alcune tematiche divenute rilevanti e che necessitano di essere affrontate dai diversi settori della Fondazione;
- e) proposte del Comitato scientifico (CS).

1. Struttura organizzativa

Alla luce dell'esperienza relativa al lavoro svolto nel corso degli ultimi anni, l'attuale struttura organizzativa di ISMU si dimostra funzionale ed efficiente; pertanto, si propone di adottare anche per il 2023. L'organigramma si configura nel modo seguente:



(*) La conduzione dei Settori fa capo al Segretario Generale che si avvale anche del contributo di un Comitato Scientifico costituito dai responsabili dei Settori.

2. Settori

Le attività di ricerca e progettuali della Fondazioni sono articolate in sette settori: Statistica, Legislazione, Educazione, Economia e Lavoro, Salute e Welfare, Famiglie e Minori, Religioni, Europa e Paesi Terzi. Si illustra di seguito il piano di lavoro di ciascun settore proposto per il 2022.

2.1 Statistica

Nel corso del 2023 il Settore Statistica della Fondazione continuerà il suo impegno nelle **attività istituzionali** che riguardano:

1. la raccolta del materiale statistico sulle migrazioni proveniente da fonti primarie (Istat, Organismi e istituzioni internazionali, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.) e da iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale;
2. l'aggiornamento, valutazione della qualità dei dati e armonizzazione delle fonti;
3. l'arricchimento del contenuto della Banca dati del Settore Statistica, fruibile sul sito della Fondazione;
4. la predisposizione di *report* statistici su tematiche di volta in volta ritenute importanti e/o attuali e destinate alla divulgazione via *web*;
5. il supporto all'Ufficio Comunicazione per la predisposizione di comunicati stampa;
6. il supporto alla stesura di progetti per partecipazioni a bandi;
7. l'attività di consulenza on demand alle richieste di giornalisti, ricercatori, studenti, politici, amministratori, docenti, nonché dei collaboratori di altri Settori ISMU.

Oltre al lavoro di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche secondo un orizzonte multidisciplinare. Si ritiene utile affrontare i seguenti **tre temi di approfondimento** (in sinergia con gli altri settori):

- Il monitoraggio degli arrivi dall'Ucraina (sezione già disponibile sul sito)
- Il monitoraggio degli sbarchi, degli esiti delle richieste d'asilo e del numero di minori non accompagnati ospitati nelle strutture di accoglienza (sezione già disponibile sul sito)
- Regolarizzazione 2020 di cui ancora non è stato completato l'iter di valutazione (sezione già disponibile sul sito), assieme al Settore Economia e Lavoro.

Inoltre, per l'attività del 2023, il Settore statistica contribuirà alla realizzazione del XXIX Rapporto sull'immigrazione in Italia e in Europa, con una lettura dei dati statistici che consentano di aggiornare il quadro di riferimento e di coglierne gli elementi problematici;

Il settore collaborerà con i progetti pertinenti alla sua attività nei quali sono inseriti i ricercatori afferenti e le altre iniziative attive presso la Fondazione.

Il Settore, infine, assicurerà, per quanto di sua competenza, la costante implementazione del sito della Fondazione.

2.2 Legislazione

Il 2023 vedrà il settore legislazione impegnato nel monitoraggio e nell'analisi delle principali modifiche realizzate o proposte della disciplina in materia d'immigrazione, asilo e cittadinanza a livello nazionale, comunitario e internazionale. Tale attività è finalizzata ad assicurare anche il necessario supporto agli altri settori e alle linee strategiche di studio della Fondazione.

Gli esperti del settore si impegnano inoltre a fornire, su richiesta, consulenze interne ed esterne secondo modalità stabilite dalla Fondazione. Allo stesso modo, essi saranno attivi nella predisposizione di e nella partecipazione a progetti di ricerca.

Come per il 2022, il settore continuerà la sua attività di produzione di report da diffondere internamente o esternamente attraverso il sito ISMU a cadenza, tendenzialmente, trimestrale. Le modalità e le tematiche saranno valutate internamente al settore e con il Segretario Generale al fine di offrire approfondimenti tempestivi sullo scenario.

Rispetto allo scenario europeo e internazionale, nel corso del 2023, sarà riservata particolare attenzione ai documenti e agli atti dell'Unione, e al relativo dibattito, specie in prospettiva di riforma, soprattutto rispetto alla mobilità delle persone conseguente alla guerra in Ucraina e, in generale, all'accoglienza e all'integrazione dei profughi.

Sul piano del diritto interno, a fronte di quanto emerso nel 2022 rispetto allo *ius scholae*, il settore si porrà come soggetto attivo nel dibattito prevedendo analisi puntuali arricchite da approfondimenti anche sui principali scenari stranieri.

Per realizzare le relative analisi saranno valorizzati o attivati confronti con le realtà straniere operanti sul territorio e con gli esperti in materia e saranno, come di consueto, realizzate ricerche desk sul tema in oggetto. Particolare valore sarà riconosciuto inoltre agli esiti degli studi e dei progetti in corso alle quali la Fondazione partecipa (EMN, SPRING, ecc.).

Oltre agli studi di cui sopra – che daranno luogo, come nel 2022, alla pubblicazione sul sito della Fondazione di paper, schede ecc. – il settore realizzerà inoltre uno studio tematico su un particolare aspetto di interesse nazionale e internazionale in collaborazione con la Fondazione Verga. A tale riguardo si propone di approfondire il modello di accoglienza attivato in Italia e in Europa in risposta alla crisi ucraina per valutarne l'efficacia anche rispetto a situazioni differenti. Questo studio consentirà di realizzare un paper congiunto ISMU-Verga che sarà pubblicato sul sito e presentato durante un evento ad hoc, in presenza o da remoto entro la fine del 2023.

In linea con l'esperienza maturata negli ultimi anni, il settore sarà coinvolto secondo quanto richiesto nella preparazione e nella gestione di attività formative di taglio giuridico, in presenza o da remoto a seconda delle esigenze.

In linea con quanto sviluppato nel 2022 sarà in particolare accresciuto l'apporto al sito della Fondazione con la pubblicazione in esso di paper, documenti e simili in lingua italiana e in lingua inglese.

2.3 Educazione

Per il 2023 il Settore Educazione intende orientare le sue attività su due principali linee di lavoro.

Sul fronte della ricerca, si continua ad approfondire l'analisi delle traiettorie scolastiche degli alunni con background migratorio (G2 e G1, MSNA, ecc.), a fronte delle diverse

emergenze degli ultimi anni (pandemia, emergenza Ucraina, ecc.), attraverso una raccolta di dati qualitativi e quantitativi che mettano a fuoco l'andamento delle disuguaglianze, i rischi di retrocessione ma anche la resistenza e la tenuta nei progressi raggiunti negli ultimi decenni. Si intende lavorare anche sul fronte delle risposte che gli insegnanti, le istituzioni scolastiche e formative, i diversi livelli di governance hanno messo in campo nella didattica dell'integrazione, a favore dell'apprendimento, della formazione al lavoro e dell'educazione alla cittadinanza. Tali attività vengono sviluppate anche in collaborazione con l'Osservatorio nazionale del Ministero dell'Istruzione sull'integrazione degli alunni stranieri e sull'intercultura.

Sul fronte della formazione, dopo anni di lavoro, riflessione e studio su nuovi approcci teorici e pratici all'intercultura, condotti in particolare attraverso numerosi Webinar con taglio interdisciplinare e interprofessionale e la produzione di guide su tematiche cruciali quali la relazione scuola-famiglia, i MSNA e l'accesso all'istruzione, il plurilinguismo, l'hate speech e la media education, l'educazione alla cittadinanza globale, si continua la riprogettazione della formazione e del lavoro interculturale, attraverso gruppi di lavoro e consultazioni con docenti e personale scolastico, da un lato, studenti di varia provenienza coinvolti nelle consultazioni studentesche, dall'altro. Si continuerà infine la collaborazione internazionale con il Consiglio d'Europa (Education Policy Division) e con il progetto LIAM (Linguistic Integration of Adult Migrants LIAM).

Il settore sarà attivo nella **realizzazione di progetti** e nella predisposizione di nuovi interventi.

Eventuali progetti da realizzare nel corso dell'anno nell'ambito delle attività istituzionali

- a) Patrimonio e intercultura
- b) Corsi ed esami Ditals
- c) Premio Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina (COE)
- d) Certificazione Plida in collaborazione con Istituti scolastici di Milano

Progetti finanziati da enti terzi (si veda al punto 4 Progetti speciali)

- 1) Conoscere per vivere l'integrazione (Fami Regionale)
- 2) Ponti per il futuro (terza annualità)
- 3) NEAR NEwly ARrived in a common home (AMIF 2021-2023)
- 4) LAB' IMPACT (FAMI Regionale 2019-2023)
- 5) Il settore attiverà nel 2023 anche un progetto di SERVIZIO CIVILE Universale in partenariato con Emergency
- 6) MIWY 4.0
- 7) Milano Aiuta Ucraina
- 9) progetto Doposcuola
- 10) Piattaforma Akelius -Unicef

Il Settore è impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione.

2.4 Economia e Lavoro

2.4.1 Attività istituzionali

2.4.1.1 Monitoraggio della partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro

Il Settore assicurerà la consueta azione di monitoraggio dei percorsi di inclusione/espulsione e mobilità dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano, analizzati alla luce delle tendenze europee e internazionali.

Il monitoraggio si fonda sulla ricognizione, l'elaborazione e l'analisi critica di dati di fonte diversa utili a ricostruire il quadro relativo a: la popolazione straniera attiva e inattiva, occupata e disoccupata e i relativi tassi disaggregati per genere con un eventuale focus sulle principali nazionalità; le caratteristiche degli stranieri occupati; le previsioni relative alle assunzioni di immigrati.

Fondamentale azione di supporto all'attività di elaborazione di riflessioni e proposte in tema di politiche migratorie e a quella dell'Ufficio Comunicazione, questa attività confluirà in un report di sintesi – e nella sua traduzione in lingua inglese – da pubblicare nel Rapporto sulle migrazioni 2023 (XXIX edizione).

2.4.1.2 Mappatura delle pratiche per l'inclusione lavorativa di migranti e titolari di protezione internazionale

Dopo il significativo numero di nuove schede inserite nel corso del 2022 si prevede, anche per il 2023, l'ulteriore arricchimento della mappatura delle pratiche per l'inclusione promosse da aziende, amministrazioni locali e organizzazioni della società civile, consultabile attraverso il sito della Fondazione e volta a favorire la fertilizzazione reciproca e la creazione di sinergie che massimizzino l'impatto delle risorse dedicate. Nei limiti del possibile, si cercherà di individuare pratiche che abbiano favorito l'empowerment e l'inclusione professionale di migranti con disabilità, anche in attuazione dell'accordo sottoscritto tra ISMU e Ledha.

Si auspica anche che nel 2023 possa andare a regime la collaborazione con UNHCR per la segnalazione delle pratiche focalizzate sull'inclusione di rifugiati e richiedenti asilo.

L'analisi trasversale delle pratiche mappate, realizzata sempre nell'ambito delle attività istituzionali del settore, mirerà in particolare a evidenziare le indicazioni utili a progettare l'offerta di servizi di formazione e consulenza rivolti alle aziende.

2.4.1.3 Partecipazione a iniziative pubbliche e collaborazione con l'Ufficio Comunicazione

Il Settore garantirà una collaborazione sistematica con l'Ufficio Comunicazione per l'evasione delle richieste di dati, analisi, indicazioni e commenti da parte del sistema dei mass media, prevedendo la loro segnalazione attraverso il sito web della Fondazione.

Verrà altresì assicurata la partecipazione degli esperti del settore alle iniziative pubbliche promosse da ISMU e da altri soggetti. Sulla base dell'esperienza degli ultimi anni si prevedono non meno di 10 partecipazioni a eventi esterni, preziose per garantire la visibilità delle ricerche e delle iniziative condotte dal Settore.

2.4.1.4 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà ad implementare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

2.5 Salute e Welfare

Attività di Formazione

Nel 2023 il Settore Salute e Welfare proseguirà l'attività formativa rivolta al personale socio-sanitario fornendo corsi di formazione e di aggiornamento in materia di salute, politiche sanitarie e immigrazione. La formazione sarà connessa al progetto in corso "Salute senza frontiere III" promosso da LILT. In previsione del finanziamento di progetti in corso di valutazione (CERV), saranno pianificati e offerti altri percorsi formativi.

Sempre nel 2023 sono previsti due corsi elettivi, in collaborazione con l'Università degli studi di Milano, rivolti a studenti dei corsi triennali e magistrali delle discipline mediche e sanitarie.

Attività progettuale

Il Settore Salute e Welfare prosegue con il monitoraggio dei bandi FAMI, AMIF, REC/CERV e con la relativa costruzione di progettualità trasversali che coinvolgano il tema della salute e del welfare.

Progetti speciali

Nel 2023 proseguono le azioni relative alla ricerca-azione e valutazione del progetto "Salute senza frontiere III", in collaborazione con LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) (*si veda al punto 4 Progetti speciali*).

Partecipazione a convegni nazionali e internazionali

Il Settore rinnova il suo impegno a seguire i lavori della SIMM, la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, di cui è socio, attraverso il GrIS Lombardia. Seminari, corsi e momenti di confronto e aggiornamento proposti nel corso dell'anno da soggetti terzi saranno presidiati da questo Settore della Fondazione. Il settore, attraverso i propri collaboratori e collaboratrici, partecipa abitualmente ai congressi biennali e di medio-termine delle associazioni scientifiche di sociologia, sociologia della salute e della medicina, studi di genere, migrazioni e politiche sociali, Antropologia, Antropologia applicata, sia nazionali sia internazionali (AIS, ESA, ESPANET; SISS; ESHMS; EASA; SIAA). Si prevede di organizzare alcuni webinar sui temi della salute dei migranti e delle persone fragili in relazione alle conseguenze socio-sanitarie dopo l'emergenza pandemica, e connessi ai progetti in corso o a termine. Il settore proseguirà la partecipazione attiva con il gruppo di lavoro sulla sanità a cura della rete del Welfare Responsabile (www.welfareresponsabile.it).

Produzione scritta

Il Settore assicura il proprio contributo al XXIX Rapporto Nazionale Ismu 2023 (capitolo salute), nonché con la produzione scritta di report, protocolli, brochure e programmi di formazione nell'ambito dei progetti che vedono coinvolto il settore.

Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà a implementare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

2.6 Famiglia e Minori

La guerra come causa della migrazione. Le conseguenze sul benessere psico-fisico dei minori migranti

Le guerre hanno accompagnato le società umane lungo tutto l'arco della storia fino ai nostri giorni, ponendo importanti interrogativi sul senso, la natura e i limiti della convivenza sociale. Alcuni studiosi hanno evidenziato come la guerra sia un elemento che fa parte della cultura umana, un "atto culturale" che ha dato vita a specifici linguaggi, organizzazioni e istituzioni. Una quantità rilevante di studi in tutto il mondo ha mostrato come l'esposizione più o meno prolungata alla guerra e i danni sullo sviluppo dei bambini si caratterizza – soprattutto nelle prime fasi dello sviluppo – attraverso problematiche psicologiche talvolta gravi e che tale sintomatologia post-traumatica, sviluppata in età evolutiva, persista anche a distanza di oltre 30 anni. A fronte di tale situazione, si propone di raccogliere una serie di dati empirici sulla qualità della vita, il grado di inclusione scolastica ed extra scolastica, il benessere psicologico di un gruppo di minori che sono stati costretti a migrare in Italia a causa dello scoppio di una guerra nel loro Paese d'origine, come in Siria, Afghanistan, Ucraina, al fine di proporre interventi in grado di favorire il benessere di questi minori e di supportarne i processi di inclusione.

Osservatorio Permanente ISMU sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (OPA-MSNA)

L'Osservatorio Permanente ISMU sull'accoglienza proseguirà nel censimento – e nella messa online in un'apposita sezione del sito della fondazione - delle iniziative che vengono implementate a favore dei msna sul territorio nazionale ed europeo, sia da parte di enti istituzionali, sia da parte di soggetti del terzo settore, in continuità con il lavoro svolto nell'ultimo quadriennio. Al fine di favorire la conoscenza del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e una sua sempre più adeguata governance, la Fondazione ISMU intende fornire, attraverso l'Osservatorio, un quadro delle più innovative attività di accoglienza e di supporto per questi minori, implementate oggi nel contesto continentale. Nella sezione "highlights" del sito istituzionale, per agevolare e supportare il lavoro di operatori e studiosi che si occupano di questa particolare tipologia di minori, verranno inoltre segnalate notizie e aggiornamenti sull'evoluzione del fenomeno, sia in termini quantitativi, sia per quanto riguarda particolari iniziative legislative.

Partecipazione al network europeo "Children Left Behind"

La partecipazione della fondazione ISMU al network europeo "Children Left Behind" ha come obiettivo primario quello di tutelare i diritti dei cosiddetti "orfani bianchi" (i minori rimasti nel paese d'origine, a seguito della migrazione dei genitori) e di effettuare un costante monitoraggio di questo fenomeno. ChildrenLeftBehind.eu è una rete europea di centri di ricerca, università e organizzazioni non governative, che collaborano a livello europeo per la promozione di una conoscenza accurata del fenomeno, attraverso la raccolta di dati a livello regionale, nazionale ed europeo, e l'implementazione di specifiche attività di advocacy.

Le nuove sfide delle famiglie immigrate. Uno studio in prospettiva interdisciplinare

L'esito dei lavori interdisciplinari, condotti nel corso del 2022, verrà pubblicato in un volume dedicato, che riporterà i principali risultati emersi. Verranno inoltre programmate iniziative pubbliche, con il coinvolgimento di stakeholder istituzionali e del terzo settore.

La presa in carico delle famiglie immigrate con figli disabili nei servizi

Studiare le condizioni di vita delle famiglie migranti in cui è presente un figlio o una figlia con una disabilità nasce da una duplice considerazione: da una parte, il costante incremento di famiglie immigrate stabilmente presenti nel nostro Paese e, dall'altra, la scarsa considerazione che negli studi di settore e nelle ricerche sperimentali è stata data alle problematiche generate dalla presenza, in una famiglia immigrata, di un figlio con una disabilità. Questa situazione, oggettivamente impegnativa, richiede la capacità, da parte dei servizi, di comprendere una condizione connotata da concezioni e tradizioni culturali spesso molto distanti da quelle occidentali e di sapersi relazionare con famiglie che possono portare con sé una molteplicità di problematiche che oltrepassano la sola condizione di disabilità del minore e che richiedono anche competenze interculturali sempre nuove. Lo studio vuole quindi offrire un quadro che connetta la dimensione della ricerca e della riflessione, mancando a tutt'oggi una riflessione sistematica su tale condizione.

Progetti Speciali (si veda al punto 4 Progetti speciali)

Il Settore sarà impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto fami "REMI"

Progetto AMIF "FAB!"

Progetto "Crescere insieme"

Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà, per la parte di sua competenza, a implementare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

2.7 Religioni

Il mantenimento e la trasmissione dei valori religiosi nella migrazione. Le strategie delle diverse comunità

Attraverso la voce dei leader religiosi delle diverse fedi presenti tra gli immigrati in Italia e le testimonianze dirette dei fedeli di diverso credo, si propone di organizzare incontri che avranno come obiettivo quello di focalizzare l'attenzione su diverse tematiche: le strategie e le pratiche messe in campo dalle comunità religiose per mantenere vivi i valori e le tradizioni originarie nei Paesi europei d'immigrazione, secolarizzati e poco aperti al trascendente; il ruolo delle reti etniche nel mantenere la religione dei propri padri; la trasformazione delle pratiche religiose in funzione del nuovo contesto di vita.

La persecuzione religiosa come fattore espulsivo, favorente la migrazione. Il caso dei cristiani

Allontanare dalla propria casa o dalle comunità di origine i cristiani in molti casi è intenzionale e può essere parte di una strategia per sradicare completamente il cristianesimo da una regione o da una nazione. In alcuni casi si tratta di una strategia dichiarata e pubblica, in altri – invece – subdola e ingannevole. La persecuzione inoltre non sempre finisce una volta lasciato il Paese d'origine, perché i cristiani sono spesso vittime di persecuzione in qualsiasi fase del loro viaggio migratorio. Come documentato da molti report internazionali, essi hanno maggiori probabilità di subire violenze fisiche e psicologiche a causa della loro identità e pratica religiosa, anche perché il loro bisogno di protezione è spesso poco compreso o persino volutamente ignorato. Le dinamiche stesse, complesse e molteplici, che forzano le persone a emigrare per motivi religiosi, ricevono scarsa attenzione. Per questo, attraverso un'analisi dei report degli organismi internazionali e delle organizzazioni non governative si propone di costruire un quadro in grado di dare conto di come la discriminazione nei confronti dei cristiani diventi un ulteriore fattore che alimenta il fenomeno delle migrazioni forzate.

Le appartenenze religiose degli stranieri immigrati in Italia

Applicando alle numerosità dei singoli collettivi nazionali il profilo religioso ricavato dalle più recenti survey condotte ad hoc, da Fondazione ISMU, si intendono effettuare delle stime, distintamente per sesso e per cittadinanza, per fornire un quadro, il più accurato possibile, delle appartenenze religiose degli stranieri immigrati residenti in Italia.

Gli “invisibili”. I migranti ex-musulmani che lasciano l'Islam in Europa

La persecuzione è definita dalla Corte penale internazionale come la privazione intenzionale e grave dei diritti fondamentali a causa dell'appartenenza a un gruppo etnico o a una collettività. Tenendo conto del fatto che la maggior parte di coloro che abbandonano l'Islam diventa ateo o agnostico, si può ragionevolmente ritenere che annualmente circa 30.000 persone si convertano alla fede cristiana: i due terzi divenendo cattolici e un terzo protestanti. Non è comunque possibile in questo momento storico stabilire una cifra ragionevolmente precisa di convertiti, né per i singoli Paesi, né per l'Europa. Molti cristiani precedentemente musulmani, infatti, si nascondono e scelgono di diventare "invisibili". Sono assolutamente discreti nella loro pratica religiosa, oppure non diventano mai pubblicamente membri di una parrocchia o di una chiesa. Attraverso l'analisi di dati e report delle diverse associazioni europee di ex-musulmani si intende innanzitutto fornire un panorama, il più possibile accurato, del fenomeno a livello quantitativo e mettere in evidenza la condizione di questi convertiti, costretti a rendersi invisibili.

Progetto “OratorInsieme”: progetto di intervento per favorire l'integrazione dei minori stranieri con cittadinanza non italiana negli oratori della diocesi di Milano

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività del progetto “OratorInsieme”, che si pone come obiettivo - attraverso un processo di *learning by doing* - di far apprendere a educatori e volontari, che operano all'interno delle attività estive degli oratori della diocesi di Milano, strumenti operativi atti a favorire l'integrazione tra minori stranieri e minori italiani.

Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà a implementare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

2.8 Europa e Paesi Terzi

Con il riferimento più ampio ai “paesi terzi”, la Fondazione intende proseguire l’attività di studio interdisciplinare alle relazioni intrattenute dall’Europa sia con i Paesi terzi più vicini (dal 24 febbraio 2022 il settore ha focalizzato parte delle sue attività di studio e di divulgazione alla guerra in corso tra Russia e Ucraina), sia con i principali Paesi di partenza dei migranti situati nel continente africano. Da un lato, infatti, le rotte migratorie dall’Asia e dall’Africa rendono i Paesi più vicini geograficamente all’Europa (Turchia, Marocco, Libia, Tunisia) partner con i quali l’UE mira a stringere accordi, oggetto di specifica attenzione degli analisti per i loro effetti e le loro ricadute diplomatiche ed economiche; dall’altro, l’interconnessione tra Europa e Africa ha assunto negli anni una centralità negli studi e nelle iniziative della Fondazione, non solo alla luce della loro vicinanza geografica, ma anche del crescente impatto dei flussi migratori sulle dinamiche socioeconomiche e politiche dei due continenti. Per questi motivi, si propone che nel corso del 2023 l’attività del Settore riguardi:

- il monitoraggio e l’analisi costante delle iniziative di policy europee rivolte sia ai Paesi terzi “vicini” (il caso Ucraina come studio privilegiato del settore anche per tutto il 2023) sia ai paesi africani, con particolare attenzione per le politiche di mobilità regionale e di sviluppo sostenibile promosse nei due continenti.
- Il monitoraggio e l’analisi costante dei dati annuali. Inoltre, verranno prese in considerazione sia le migrazioni dal continente africano verso l’Europa sia interne al continente africano, le politiche di mobilità regionale e di sviluppo sostenibile promosse nei due continenti, con una particolare attenzione alla complessità dei flussi africani e delle diverse cause strutturali.
- Il monitoraggio degli orientamenti delle politiche migratorie da parte degli Stati membri dell’Unione europea, utilizzando le piattaforme elettorali dei partiti e seguendo le campagne elettorali nazionali, regionali e locali in chiave comparata.
- Il monitoraggio delle politiche europee e degli Stati membri in termini multilivello sulle tematiche migratorie, facendo emergere le dinamiche del processo decisionale (consenso, conflitto, neutralità) da parte dei diversi attori, istituzionali e non.
- L’organizzazione di seminari specifici sui temi dell’immigrazione, con un punto di osservazione incentrato sull’Europa (con un focus speciale sull’Ucraina), nonché la presentazione di libri, dibattiti su Europa, Africa e migrazioni.

Inoltre, con riferimento specifico all’Africa, ISMU continua la propria riflessione sul rapporto tra migrazione e sviluppo sostenibile, ormai riconosciuto negli strumenti di governance globale delle migrazioni come i *Sustainable Development Goals* e il *Global Compact for Migration*, attraverso la valorizzazione del potenziale di sviluppo della diaspora africana tramite il rafforzamento delle capacità dei migranti, dei practitioners e dei policymakers sui temi della migrazione informata, della migrazione circolare, degli investimenti transnazionali e dell’imprenditorialità migrante.

Il Settore contribuirà a implementare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*, nonché assicurerà la partecipazione alla elaborazione di progetti sulle tematiche sopra indicate.

3. CEDOC - Centro di documentazione

Il Piano di attività qui presentato è il frutto di una attenta riflessione sulla strategia di rilancio del Centro di Documentazione che, se per un verso segnerà una forte discontinuità con gli oltre trent'anni di operatività del CeDoc, per l'altra mira a consolidare il suo ruolo di principale centro risorse attivo in Italia sui temi delle migrazioni e della convivenza interetnica, sebbene in un contesto profondamente mutato.

La strategia individuata si fonda su tre direttrici che si strutturano nelle seguenti sezioni:

- Archivio per la **conservazione di un patrimonio bibliotecario unico nel suo genere**, rendendolo fruibile all'utenza interna ed esterna, anche ai fini di una sua valorizzazione nell'ambito di progetti specifici di studio;
- Centro di risorse ISMU in cui vengono valorizzati i **materiali prodotti dalla Fondazione** (nell'ambito dell'attività istituzionale dei Settori e dei progetti speciali), che dovranno trovare nel CeDoc una "vetrina" fisica e virtuale;
- **Iniziative formative sperimentali** realizzate in collaborazione con i Settori della Fondazione in particolare con quello di Educazione.

Dal punto di vista operativo, questa strategia richiederà:

- La realizzazione di un portale dedicato, che consenta un rapido accesso ai materiali disponibili in formato digitale (volumi, report, repertori, banche dati, ecc.) e che possa rapidamente diventare un punto di riferimento tanto per gli studiosi quanto per gli operatori.
- L'individuazione, in collaborazione coi responsabili di Settore e di progetto, dei materiali prodotti nel corso degli anni, e la loro organizzazione/presentazione secondo modalità utili a favorirne la massima valorizzazione;
- La digitalizzazione di alcuni materiali disponibili solo in formato cartaceo (secondo un ordine di priorità che andrà anch'esso definito);
- L'attivazione di repertori in grado di "auto-alimentarsi". Tre in particolare:
 - o *Repertorio ricerche*: riattualizzazione del repertorio delle ricerche sui temi delle migrazioni tramite il lancio di un sistema di auto-compilatura da parte dei ricercatori e costruzione di un repertorio in versione italiana e inglese;
 - o *Repertorio tesi di dottorato*: costruzione di un repertorio elettronico – accessibile al pubblico previo rilascio di nulla osta da parte dell'autore –;
 - o *Repertorio di articoli e di saggi disponibili in open access*: tramite segnalazione da parte degli autori.
- Il lancio di una campagna informativa volta a fare conoscere l'opportunità di utilizzare il sito CeDoc per la promozione degli studi e ricerche sui temi delle migrazioni e della convivenza interetnica e a sollecitare la segnalazione dei propri lavori e l'auto-compilatura delle schede di presentazione.

Si prevede di continuare a garantire l'apertura al pubblico e l'assistenza diretta all'utenza che si reca presso il Centro per la consultazione e il prestito dei volumi.

Infine, oltre a soddisfare le richieste di "visite guidate" (da parte di gruppi di studenti, insegnanti, delegazioni di studiosi stranieri, equipe impegnate in progetti, ecc.) il CeDoc garantirà la supervisione del lavoro di dottorandi e ricercatori stranieri che scelgono il CeDoc come sede per il loro periodo di tirocinio/visiting ecc.

Ulteriori attività potranno svilupparsi grazie ad alcuni progetti speciali finanziati da enti terzi (per esempio, un progetto di supporto alle biblioteche delle case circondariali, attualmente in fase di elaborazione).

4. Progetti speciali

Rientrano in questa categoria sia i progetti finanziati da altri enti o cofinanziati, sia quelli finanziati a seguito di bando.

Durante il 2023 ISMU proseguirà con sempre maggiore impegno l'attività di individuazione e partecipazione a bandi nazionali e internazionali implementando le sue attività. In particolare, gli sforzi volti all'acquisizione dei progetti internazionali hanno l'obiettivo di migliorare la presenza e la visibilità della nostra Fondazione a livello europeo, nonché di incrementare i rapporti con altri enti di ricerca nazionali e stranieri, al fine di ampliare sempre più rete.

Fondazione ISMU nel corso del 2023 è impegnata a sviluppare 19 progetti speciali qui di seguito specificati, in attesa degli esiti della valutazione di una decina di altri progetti predisposti a seguito di bandi nazionali ed europei, a cui la Fondazione ha già partecipato o parteciperà.

1. Bara ni Yiriwa - Lavoro e Sviluppo in Mali

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno (bando MININT_RELINT_2019), ha come capofila Tamat ONG e una partnership composta da ISMU, Cesi e Caritas, si svilupperà nel periodo 2020-2023 in alcune aree del Mali. Le azioni implementate saranno cinque: 1) Formazione volta ad acquisire competenze nel settore agricolo e artigianale (fabbri ed idraulici), e per la creazione e gestione di impresa con un approccio di sviluppo sostenibile; 2) Attività di accompagnamento al lavoro e all'autoimpiego; 3) Empowerment economico-finanziario dei beneficiari per lo sviluppo di microimpresa supportato; 4) Coinvolgimento attivo della diaspora maliana in Italia per lo sviluppo socio-economico del Mali; 5) Informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare. Fondazione ISMU, in particolare, sarà impegnata nelle attività di coinvolgimento attivo della diaspora maliana in Italia attraverso la realizzazione di 10 Focus group e 40 interviste per sviluppare materiale FAD, video/ podcast, pillole di "sapere" sui temi dello sviluppo economico e sociale basato sulle esperienze, competenze e capacità professionali per i beneficiari in loco oltre che nella creazione di un Database per match richiesta/offerta investimenti in loco, consultabile anche online per favorire investimenti in Mali.

2. *Before you go*

Before you go: formazione professionale e civico linguistica come strumenti per una migrazione consapevole e regolare è il progetto finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con capofila ARCS Arci Culture Solidali e realizzato con una partnership composta da Fondazione ISMU, INFORMA SCARL, Solidarietà e Cooperazione – CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale), ASeS – Agricoltori Solidarietà e Sviluppo, Coopermondo, ARCS Culture Solidali, Libera Cittadinanza Onlus, FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA, OVALE Srl e TAMAT. Il progetto si realizza negli anni 2019-2023.

Tra i principali obiettivi del progetto rientra: la realizzazione di una più efficiente gestione dei flussi migratori supportando la migrazione legale per ricongiungimento familiare e per la formazione e il lavoro; l'identificazione di un modello che riguarda le migrazioni a 360° partendo dall'orientamento e l'informazione e la formazione nei paesi terzi per arrivare a ingressi in Italia di persone preparate e consapevoli dal punto di vista culturale, civico, sociale, linguistico, professionale e a conoscenza di diritti/doveri dell'immigrato nonché del percorso burocratico. Nell'ambito del progetto Fondazione ISMU ne curerà la realizzazione del monitoraggio e della valutazione, la realizzazione del Kit didattico, la realizzazione di videolezioni per la formazione dei formatori.

3. *CAPACITYES*

Il progetto CAPACITYES, vincitore del bando UIA 2019 Urban Innovative Actions, ha come capofila è il Comune di Bergamo e come partner Patronato San Vincenzo Bg, AFP Patronato San Vincenzo Purelab, Generazioni FA Csi Comitato di Bergamo Fondazione ISMU, Best Institute. Il progetto, che si realizza nella Città di Bergamo negli anni 2019-2023, mira ad affrontare il tema della povertà urbana, in particolare il diritto alla casa e all'educazione dei bambini. La proposta prevede la riqualificazione di due immobili che diventeranno spazi appartamenti dove sviluppare azioni di co-housing per famiglie con bambini e un nuovo hub dedicato ai bambini che offrirà diverse proposte culturali, sportive e artistiche. In questo modo si vuole garantire il diritto alla partecipazione sociale e culturale nella comunità e ridurre la povertà educativa infantile. Fondazione ISMU si occupa di progettare gli spazi di cohousing e dell'hub for kids attraverso tecniche di coprogettazione partecipata che vedranno coinvolti i beneficiari, le comunità del territorio e in particolar modo i bambini. Inoltre, ISMU è incaricata del monitoraggio del progetto.

4. *Conoscere per vivere l'integrazione*

Progetto in tema di politiche per l'integrazione linguistica finanziato dal Ministero dell'Interno con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Il progetto, che ha come capofila Regione Lombardia e come partner, oltre a Fondazione Ismu, una rete di enti pubblici e privati del territorio, si propone di realizzare negli anni 2019-2023, il Piano Regionale per la Formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi, in continuità con i Progetti FAMI delle scorse annualità. Fondazione ISMU si occupa della implementazione del servizio di assistenza tecnica e metodologica, nonché del monitoraggio di tutto l'intervento.

5. *Crescere insieme*

Il progetto co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, mira a costruire una rete territoriale per la protezione dei minori stranieri non accompagnati, coordinata dalla Prefettura – UTG di Milano, per incrementare la

capacità del sistema di tutela dei minori stranieri non accompagnati, attivando interventi in grado di gestire la complessità e multidimensionalità dei bisogni dei MSNA.

Tra le azioni previste: il supporto alla riattivazione del Tavolo sui MSNA, il potenziamento del sostegno ai Tutori volontari; l'attivazione di Comunità di pratica permanenti; il rafforzamento delle capacità di rilevazione e trattazione precoce delle emergenze socio-assistenziali e psicologiche di ciascun minore, la Comunicazione e disseminazione e il supporto all'attuazione del Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei MSNA.

6. Doposcuola

Il progetto finanziato da Fondazione Cariplo ha come capofila Guardavanti ong e si realizza nell'anno scolastico 2022/23. Fondazione Ismu assicura a 3 istituti comprensivi della città di Milano colloqui individuali e di gruppo sul tema dell'orientamento scolastico e del bilancio delle competenze.

7. European Migration Network (EMN)

Dal 2017 Fondazione ISMU, in partnership con EY e CESPI, è ente di supporto al National Contact Point Italiano (Ministero dell'Interno) nell'European Migration Network, una rete sovvenzionata dall'Unione europea istituita allo scopo di fornire informazioni aggiornate, oggettive, affidabili e comparabili in materia di immigrazione e asilo alle Istituzioni dell'Unione Europea, nonché alle autorità e alle istituzioni degli Stati membri dell'Unione europea, nell'intento di sostenere l'iter decisionale in questi settori. Tra le attività più rilevanti svolte dal Punto di Contatto Nazionale rientrano: la formulazione di risposte e la correlata fornitura di dati in merito alle numerose Ad Hoc Queries presentate dalla Commissione europea e da altri Stati membri su tematiche specifiche; la realizzazione delle pubblicazioni bilingue (italiano e inglese) sulle tematiche migratorie; la partecipazione a convegni, seminari, conferenze e altre iniziative finalizzate a disseminare le informazioni di cui è in possesso l'EMN; la stesura della sezione italiana dell'Annual Report on Migration nonché del Country Factsheet; la redazione di Report e Inform tematici; l'aggiornamento del Glossario EMN su Asilo e Migrazione con l'aggiunta e la traduzione in italiano di nuovi termini e dei testi correlati. Il progetto prosegue sino al 2023.

8. FA.B! Family Based care for children in migration

FAB! (FAMILY Based care for children in immigration) è un progetto finanziato da fondo AMIF e con a capofila Cidis Onlus (Napoli), mirato a implementare la pratica dell'affido familiare per i minori migranti non accompagnati in 5 Paesi europei, che si affacciano sul Mar Mediterraneo, in prima linea nell'accoglienza di questi minori: Italia, Grecia, Spagna, Malta e Cipro; in ogni Paese sono coinvolti nel progetto sia le principali istituzioni pubbliche, sia enti e istituzioni no-profit. L'affido familiare è comunemente riconosciuto come il modo migliore per facilitare l'integrazione e promuovere il benessere dei minori, come attestano molti studi e ricerche in questo ambito; purtroppo, però solo una piccola minoranza di minori non accompagnati è collocata presso famiglie. Il progetto vuole colmare questo divario tra la consapevolezza della migliore soluzione praticabile e la sua applicazione, intervenendo su alcuni aspetti critici del processo di passaggio dai centri di accoglienza alle famiglie. Le principali linee di azione del progetto sono: trasferimento di know how e di strumenti per l'implementazione di pratiche di affido familiare; aumento delle competenze di attori chiave e professionisti; sensibilizzazione della società civile; qualificazione dei sistemi locali di welfare.

9. LAB IMPACT - Piani d'intervento regionali per l'integrazione

Il progetto, con a capofila Regione Lombardia e una partnership di 33 ambiti territoriali, Anci e Fondazione ISMU, rientra nei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi "IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" (FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione) ed ha come obiettivo quello di promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata. Fondazione ISMU si occupa della implementazione del servizio di assistenza tecnica e metodologica strutturato sulle 4 aree del progetto, nonché del monitoraggio di tutto l'intervento.

10. Milano Aiuta Ucraina

Fondazione ISMU è il capofila del progetto di accoglienza e supporto ai minori e alle famiglie ucraine e realizzato grazie alle risorse del fondo. Milano Aiuta Ucraina, costituito da Fondazione di Comunità Milano in collaborazione con il Comune di Milano. Insieme a ISMU sono impegnati Codici Ricerca e Intervento e una rete di partner territoriali distribuiti su tutti i territori Municipali della città di Milano.

Il progetto si rivolge primariamente ai minori e alle famiglie ucraine in fuga dalla guerra, neoarrivati nel comune di Milano e in generale nel territorio della città metropolitana, nonché ai cittadini ucraini e di altre nazionalità che li ospitano.

Tra le azioni previste: l'attivazione di un centralino telefonico in lingua ucraina, l'attivazione di antenne territoriali corrispondenti ai Municipi della città di Milano per raccogliere i bisogni e le istanze dei cittadini, la realizzazione di laboratori linguistici L2 per minori e corsi per mamme bambini (coordinati da Fondazione ISMU), il supporto psicologico di gruppo e il supporto all'inserimento scolastico.

11. MIWY 4.0: DAI BANCHI DI SCUOLA ALLA SALA CINEMATOGRAFICA CON I FILM DAL MONDO

Progetto finanziato nell'ambito del bando *Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale* finanziato dal Ministero dell'Istruzione/Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (a.s. 2022/23). Fondazione Ismu si occupa della Giuria Docenti Nazionale: docenti di diverse scuole partecipano ad un percorso formativo e visionano i film lungometraggi in concorso per assegnare il Premio ISMU dal valore pedagogico e interculturale. Il premio consiste nell'acquisizione dei diritti cinematografici per la distribuzione educational e non theatrical del film in versione italiana sul territorio nazionale. Ismu si occupa inoltre della formazione per docenti su cinema e intercultura tramite progettazione e realizzazione di un seminario residenziale e alcuni laboratori.

12. NEwly ARrived in a common home -NEAR

NEAR è un progetto finanziato con Fondo AMIF (DG Home), di cui ISMU è capofila assieme a una rete di partner composta da Tamat ONG (Italia), Cardet (Cipro), AIDGLOBAL (Portogallo) e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il progetto, che si realizza tra marzo 2021 e febbraio 2023, ha lo scopo di favorire il processo di orientamento sociale dei migranti neoarrivati (adulti e minori) durante il loro insediamento nei paesi di accoglienza.

Gli obiettivi del progetto sono: l'empowerment degli operatori della comunità, dei membri delle associazioni della diaspora, che diventano mentori per i migranti neo-arrivati; la facilitazione dell'accesso ai servizi e dell'ingresso nel mercato del lavoro per i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale; l'allargamento del livello di integrazione dei minori neoarrivati in età di scuola dell'obbligo; la crescita dell'orientamento e delle opportunità degli studenti universitari appena arrivati. ISMU ha il ruolo di capofila e, oltre ad occuparsi del coordinamento di tutto il progetto, sarà responsabile della realizzazione della campagna di comunicazione e della formazione degli operatori di comunità.

13. Ponti per il futuro – 3° annualità

Progetto triennale, che si svolge nell'anno scolastico 2022/23, finanziato annualmente da Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, capofila Guardavanti ong che si volge a Milano (partner 2 licei e 3 scuole secondarie di I grado) e a Mestre (partner 2 scuole secondarie di I grado e 1 liceo). Il progetto prevede un percorso coordinato tra scuole secondarie di primo e secondo grado con due finalità. Da un lato sviluppare interventi finalizzati ad aumentare il numero di studenti con background migratorio che si iscrivono ai licei, supportandoli per superare gli ostacoli che possono incontrare nell'accedere a percorsi di studio liceali; dall'altro accompagnare gli studenti che sono già iscritti nell'inserimento, dotandoli di strumenti utili per prevenire il disagio scolastico e migliorare le proprie performance scolastiche, in particolare nelle discipline in cui il gap con gli studenti nativi risulta più evidente. Le principali azioni progettuali sono focalizzate su: Formazione corpo docenti sui temi della didattica interculturale, dell'italiano L2 per lo studio e dell'orientamento; Orientamento focalizzato sugli studenti con background migratorio; Corsi di italiano L2 per lo studio; Peer to peer education per far giocare agli studenti un ruolo da protagonisti in questo progetto. Ismu si occuperà della formazione docenti e peer tutor, dell'orientamento e del monitoraggio e valutazione del progetto.

14. REMI- REti per il contrasto alla violenza a danno dei MInori stranieri

Progetto finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, con ISMU capofila e partner, Cidis onlus, Cismai, Il Melograno. Il progetto si pone due macro obiettivi: rafforzare in chiave interculturale il sistema di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti dei minori stranieri in Lombardia, Umbria e Campania attivando a livello regionale azioni integrate tese a qualificare, mettere in rete e ampliare le risorse e i servizi del territorio; contribuire alla creazione di un modello di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti dei minori stranieri a livello nazionale, attraverso la modellizzazione e la diffusione delle pratiche, delle metodologie e degli strumenti sperimentati a livello territoriale. ISMU si occupa del coordinamento generale del progetto, dell'organizzazione della formazione e dei webinar, della modellizzazione dell'intervento e valutazione e delle attività di disseminazione e comunicazione.

15. Servizio Civile Universale

Il settore Educazione ha attivato dal 2022 un progetto di SERVIZIO CIVILE Universale con Capofila ASSOCIAZIONE CIPSI in partenariato con Emergency e ISPI. Esperti del settore educazione di

Fondazione ISMU offriranno ai volontari in SCU di EMERGENCY approfondimenti, attività specifiche e riflessioni sui concetti chiave dell'educazione interculturale. I volontari in SCU di EMERGENCY saranno invitati a partecipare a eventi organizzati da Fondazione ISMU dedicati ai ragazzi e alle scuole, in particolare sul territorio di Milano e della Lombardia. La partecipazione a tali eventi costituirà un'importante occasione formativa e i volontari in SCU di EMERGENCY potranno dare un contributo nella gestione di attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi sull'educazione alla cittadinanza globale.

16. SPRING - Sustainable Practices of INTeGration

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea (Horizon 2020 call - Migration), è realizzato da un consorzio composto da ISMU, come ente capofila, e da: ICMPD - International Centre for Migration Policy Development, EUR - Erasmus University Rotterdam, DUK - Danube University Krems, MPG - Migration Policy Group, MPI Europe, SOLIDAR e Young Minds. Obiettivo generale del progetto SPRING è quello di sviluppare una Toolbox, ovvero una serie di strumenti utili a identificare e ad accedere alle informazioni sulle pratiche esistenti a sostegno dell'integrazione dei migranti neoarrivati, comprese le informazioni sul loro impatto reale o previsto e sui relativi effetti.

17. Scale-up of e-learning platform in Italy to respond to Ukrainian Crisis

Fondazione ISMU nell'ambito dell'accordo di partenariato con UNICEF, avviato a giugno 2022 e che termina a giugno 2023, ha il compito di svolgere l'attività di coordinamento, supporto alla realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività di implementazione dell'utilizzo della piattaforma Akelius all'interno delle scuole delle Regioni identificate come quelle con una presenza maggiore di minori stranieri ed in particolare minori ucraini, ovvero Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Campania.

18. Osservatorio discriminazione

Il progetto di durata 21 mesi e finanziato dal Comune di Milano e con una partnership composta da Fondazione ISMU (Capofila), ICEI (partner), WeWorld (partner), ha come obiettivi: promuovere una cultura della rilevazione analitica delle discriminazioni; coordinare, qualificare, valorizzare e supportare le attività degli attori del territorio; accompagnare lo sviluppo della politica locale e costruire un piano di intervento. Le azioni previste riguardano: l'elaborazione di un Piano Antidiscriminazioni del Comune di Milano e la co-progettazione e Co-Gestione Osservatorio Antidiscriminazioni.

19. Progetto ITACA

Il progetto ITA.C.A (ITALian Cities Against discrimination), è finanziato dall'Unione Europea (DG Justice - Programma REC) ad ha come capofila ICEI.

Gli obiettivi dell'azione progettuale sono: 1) Rafforzare il ruolo delle Città della Rete delle Città Interculturali ICC (Viareggio, Olbia, Casalecchio di Reno, Fucecchio e Novellara) nell'attuazione efficace della legislazione, delle politiche e delle pratiche contro la discriminazione; 2) Promuovere una cooperazione strutturata pubblico-privato nelle città italiane al fine di aumentare, tra i cittadini, la consapevolezza e la conoscenza dei diritti di protezione e di rappresentanza delle vittime di discriminazione. ISMU si occupa della ricerca preliminare (monitoraggio e mappatura di buone pratiche) e della formazione di alta qualità per previste

nel progetto. Inoltre ISMU, supporta i Comuni di Reggio Emilia e Modena nel percorso finalizzato alla stesura delle linee guida per le politiche antidiscriminatorie.

5. Ufficio Comunicazione

L'attività di Comunicazione della Fondazione in questi anni è progressivamente cresciuta, raggiungendo nuovi target e nuovi pubblici, puntando a diffondere una corretta cultura delle migrazioni – la mission di ISMU – e al contempo ad accrescere il posizionamento della Fondazione stessa in ambito nazionale e internazionale.

Nel 2023 ISMU sarà coinvolta oltre che nella realizzazione della comunicazione istituzionale della Fondazione, nella diffusione di progetti europei, nazionali e locali.

L'ufficio sarà allo stesso tempo impegnato nel supporto alla presentazione di nuove proposte progettuali per quanto riguarda specificatamente le attività di comunicazione.

Il Piano di comunicazione 2023 prevede la diffusione in maniera integrata sia delle attività istituzionali sia alle molteplici iniziative concernenti progetti speciali e ricerche ad hoc, avvalendosi dei seguenti strumenti.

Sito internet

Il sito www.ismu.org, nella doppia versione italiana e inglese, rappresenta la prima vetrina di tutte le attività della Fondazione, per questo sarà quotidianamente aggiornato e costantemente innovato in base alle esigenze sempre in divenire, attraverso l'ideazione e creazione di pagine ad hoc e altri strumenti di supporto (es mappe interattive, video, maschere di iscrizione agli eventi ecc.). Il sito ISMU darà visibilità anche a singole iniziative progettuali e di ricerca di cui ISMU è parte. Il sito attualmente conta 1.200 visualizzazioni al giorno.

Ufficio stampa

L'ufficio stampa sarà impegnato a garantire l'alta visibilità di Fondazione ISMU e delle sue attività sui media italiani e stranieri, oltre a mantenere vive le relazioni con i giornalisti.

La programmazione dei comunicati avrà come oggetto focus e approfondimenti realizzati negli ambiti dei vari settori della Fondazione legati ad argomenti di attualità, la valorizzazione degli studi e anche delle iniziative previste nell'ambito dei progetti speciali di sicuro interesse per la stampa, nonché la diffusione di eventi e iniziative che vedono protagonista la Fondazione e i suoi esperti.

Tra gli obiettivi figura anche quello di sviluppare e di stabilire nuovi rapporti con i giornalisti (al momento oltre **700 contatti**), specializzati anche per settori di interesse (es. lavoro, scuola...).

Ismu, in quanto ente accreditato all'Ordine Nazionale dei giornalisti, si impegnerà anche nell'aggiornamento e nella **formazione dei professionisti della comunicazione** sulle tematiche migratorie.

Newsletter *ISMUnews*

Il servizio di Newsletter *ISMUnews*, in doppia lingua (italiano e inglese), avrà cadenza bimensile e sarà accompagnato da campagne mailing per la promozione di

eventi/corsi/iniziative ad hoc. Attualmente viene raggiunto un pubblico di oltre 8.500 contatti tra giornalisti, esperti, istituzioni, studiosi e operatori, docenti e addetti del settore e registra tassi di apertura molto elevati.

Social Network

La diffusione e la promozione delle attività ISMU avverranno su tutti canali social istituzionali della Fondazione - *FaceBook, Twitter, YouTube e LinkedIn*. Attualmente ISMU conta 5.700 follower su Facebook, 2.300 follower su Twitter e 1700 su LinkedIn. Saranno inoltre gestiti canali social attivati nell'ambito dei singoli progetti speciali.

Eventi/Webinar

Sarà assicurata la diffusione delle attività e delle principali pubblicazioni mediante l'organizzazione e la partecipazione a iniziative pubbliche. L'Ufficio comunicazione si occupa della gestione delle sale dedicate a eventi e formazione della Fondazione: la Sala Mediterraneo e la Sala Europa.

Continueranno ad essere organizzati anche appuntamenti in **modalità webinar**, consentendo alla Fondazione di raggiungere nuovi pubblici anche al di fuori dalla Lombardia e dei confini nazionali.

Sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione

Saranno testati e sviluppati nuovi strumenti volti a rendere la comunicazione delle nostre ricerche e dei nostri dati sempre più fruibili al pubblico, quali video, infografiche, grafiche interattive. È prevista la creazione di nuove strategie volte a innovare e generare interesse e coinvolgimento di nuovi pubblici, per esempio attraverso la realizzazione di brevi video, infografiche e grafiche animate.

Attività editoriale

L'attività editoriale prevede la pubblicazione del **Rapporto annuale ISMU, reso disponibile in open access**.

Altri volumi/pubblicazioni verranno decisi nel corso dell'anno in base a specifici progetti/iniziative.